

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Cellula n. 167 (02/03/1998)

DISCUSSIONE SULLE TRADIZIONI FARISAICHE

- “Il loro cuore è lontano da me”... “dal cuore escono...”
 - * Ciò che tiene lontane da Dio le persone buone sono le “tradizioni religiose” staccate dall’amore, loro sorgente.
 - * In Israele tanti trascurano la sostanza e si attaccano all’osservanza meticolosa per giustificare se stessi e condannare gli altri.
 - Il discorso di Gesù in 4 parti:
 - vv 1-7: denuncia della religiosità esteriore;
 - 8-13: l’esempio di cui sopra;
 - 14-19: tutto il creato è buono; non è impuro;
 - 20-23: il vero principio del male: il cuore dell’uomo quando non è retto.
 - Distinzione tra religiosità delle labbra ed esteriore e quella del cuore, dell’amore per Dio e i fratelli.
 - Il primato non spetta alle parole, alle leggi, ma all’uomo, immagine di Dio.
 - Quante volte l’uomo viene sacrificato in nome della legge (pena di morte!).
- E’ dal nostro agire, dal nostro cuore, non dal ritualismo esteriore che procede ciò che è bene e ciò che è male.
- E’ l’uomo che deve essere ordinato: è un richiamo alla retta intenzione.
 - Il primo dovere di coscienza per Gesù è tenere pulita la coscienza, prima ancora di seguirla.
 - Si tratta di fare cose che vengono da un cuore retto, pulito, capace di “leggere” la volontà di Dio.

PER LA SETTIMANA

Medita: Dt 4,1-2; 6-8; Sal 15; Is 29,13; At 10,15; Col 2,16-23; Gal 5.